

Episodio di contrà Facchini Sinistra Recoaro Terme 23-2-1945

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Facchini Sinistra	Recoaro Terme	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 22/02/1945

Data finale: 23/02/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Dalla Bona Gian Attilio "Gian", fu Emanuele, nato nel 1918, residente a Verona. Medico partigiano prima nel battaglione "Danton", poi nella Brigata "Stella" della Divisione "Garemi".

Altre note sulle vittime:

"Orlando" Girolamo Parlato e "Leo" Giovanni Gaetano Cocco vennero feriti contestualmente alla cattura di "Gian", ma riuscirono a dileguarsi. "Carnera" Guglielmo Ongaro di Celeste, nato a Recoaro nel 1923, venne catturato insieme a "Gian", ma non fu ucciso.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 22 febbraio 1945 in località Zuccante di Roveglina (Recoaro Terme) un gruppo di brigatisti neri della valle dell'Agno, impegnati in un'azione di rastrellamento, catturava in una malga i partigiani "Gian" Attilio Dalla Bona e "Carnera" Guglielmo Ongaro. Altri due partigiani, feriti durante lo scontro a fuoco che precedette la cattura, riuscirono a dileguarsi. "Gian" era un medico partigiano e quel giorno si era recato in località Zuccante di Roveglina per assistere dei feriti; era disarmato. Venne catturato, legato e trasportato insieme a "Carnera" presso il comando della Brigata Nera di Recoaro. Qui "Gian" venne torturato per 26 ore, ma senza esito alcuno. Il giorno successivo, 23 febbraio, tre brigatisti di Valdagno salirono a Recoaro per prelevarlo. "Carnera", invece, venne trattenuto a Recoaro perché, a detta di un fascista, "era di aiuto alla cattura di altri partigiani". Sulla strada per Valdagno, nei pressi di contrada Facchini Sinistra, i brigatisti di scorta uccisero a raffiche di mitra "Gian" Attilio Dalla Bona. Il corpo, trovato bocconi in una valletta, con la testa in una pozzanghera d'acqua, portava i segni delle percosse e delle torture subite. Ufficialmente, secondo il rapporto steso dalla Brigata Nera di Valdagno dietro richiesta della Pretura della città, "Gian" aveva tentato di fuggire. Una scusa spesso utilizzata dai fascisti valdagnesi per coprire gli assassini compiuti.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

sevizie e torture

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI**

No.

Nomi:

ITALIANI

Autori: IV Compagnia "Antonio Turcato" della 22 Brigata Nera di Vicenza.

Nomi:

Storti Daniele.

Marchioro Pietro.

Venzo Francesco.
Tomasi Emilio.
Visonà Giovanni.
Stissi Mario.
Pozzani Giancarlo.

Note sui presunti responsabili:

Storti e Marchioro catturarono "Gian" e "Carnera". Venzo era il comandante delle Brigate Nere di Recoaro; sotto la di lui autorità "Gian" venne torturato.

Tomasi, capo della Brigata Nera di Valdagno, incaricò Visonà, Stissi e Pozzani di prelevare "Gian" da Recoaro. Molto probabilmente fu Tomasi ad ordinare ai tre brigatisti di uccidere "Gian".

Estremi e Note sui procedimenti:

Tomasi venne ucciso per ordine del CLN di Valdagno subito dopo la Liberazione. Visonà venne ucciso dai partigiani della brigata "Stella" il 4 maggio 1945 nello stesso luogo dove aveva ucciso "Gian".

Stissi e Pozzani, all'epoca dei fatti diciassetenni, vennero processati dalla Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza. Assolti in data 24/10/1945 "perché persone non imputabili", vennero condannati al ricovero in un riformatorio giudiziale per tre anni

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel paese di Sant'Anna d'Alfaedo una via è dedicata a "Gian" Attilio Dalla Bona.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Ad Attilio Dalla Bona "Gian" è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria al valor militare con la seguente motivazione: "Dopo l'armistizio, dottore in medicina, esercitava l'attività di medico presso formazioni partigiane fornendo, in difficili circostanze, belle prove di coraggio e particolarmente distinguendosi nel combattimento di Durlo e in quello di Vestenanova, dove benché seriamente ferito, continuava con nobile abnegazione a prodigarsi nelle cure dei compagni colpiti. Nell'esercizio della sua missione cadeva in mani nemiche. Lungamente interrogato ed atrocemente torturato manteneva contegno fiero ed esemplare nulla rivelando che potesse compromettere i compagni. Barbaramente trucidato cadeva da forte nel nome d'Italia e della libertà."

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giancarlo Zorzanello, Maurizio Dal Lago (a cura di), Sempre con la morte in gola. Archivio storico della Brigata Stella – Divisione Garemi 1 gennaio – 22 settembre 1945, edizioni Menin, Schio, 2008; pp. 182-183.

Maurizio Dal Lago, Giorgio Trivelli, 1945. La fine della guerra nella valle dell'Agno, Litovald, Valdagno, 1999; p. 58.

Vittoriano Nori, La Brigata Nera. Storia documentaria della IV Compagnia "Antonio Turcato" della Brigata Nera della Valle dell'Agno negli anni della guerra civile 1944-1945, scripta edizioni, Costabissara, 1997; pp. 41-42; 88-90.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

<http://www.anpi.it/donne-e-uomini/gian-attilio-dalla-bona/>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Secondo Nori "Gian" venne catturato mentre stava leggendo il giornale.

Secondo gli estensori della voce a lui dedicata sul sito dell'ANPI, "Gian" si era recato in una malga per curare un ammalato ed un infermo.

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).*